

12 LUGLIO 2020

Antonutti coach a Lignano ecco un must dell'estate



Nonostante le complicazioni da virus grande successo del camp del capitano «Ragazzi eccezionali, mi hanno addirittura chiesto di potersi allenare pure di sera»

SIMONETTA D'ESTE 12 LUGLIO 2020

Lignano

«Sono orgoglioso di come questi ragazzi hanno interpretato questa settimana di camp e soprattutto di come si sono comportati, dando l'esempio anche agli adulti interpretando in maniera corretta tutte le norme e i comportamenti anti covid. Hanno capito che solo insieme come una squadra possiamo uscire da questa emergenza».

Lo dice Michele Antonutti, capitano dell'Apu Old Wild West e primo motore dell'All Star Lignano Basket Academy, il camp estivo organizzato dalla polisportiva Futura basketball con il patrocinio del comune di Lignano e della Regione, che si è concluso proprio oggi al Bella Italia Village.

Ma le parole del Cigno di Colloredo, anima friulana della squadra di Boniciolli, sono la conferma che lo sport e la pallacanestro riescono ad andare oltre ai tiri nel cesto. «Sono rimasto sorpreso – ha spiegato – della grande energia di questi ragazzi, che avevano voglia di libertà dopo quattro mesi di stop e che hanno tirato fuori una passione che si pensava non avessero. Ho rivisto voglia di basket: hanno chiesto, e non mi era mai capitato prima in tanti anni, di potersi allenare anche di sera».

Insomma, un vero bagno di entusiasmo e di forza per Antonutti e i suoi collaboratori, che in questa settimana appena conclusa hanno gestito circa 150 ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia e da molte squadre della serie A di basket. Nel corso del camp hanno ricevuto la visita di tanti personaggi noti, tra cui Giovanni Adami, presidente Fip Fvg, Alessandro Guidi, responsabile tecnico della Nazionale per il Fvg, l'ex stella Nba Rich Laurel, oggi selezionatore per il massimo campionato americano, il tecnico Alessandro Bortolot, le giocatrici appena approdate alla Delsler Vittoria Blasigh e Valentina Braida, e quindi Vittorio Nobile e Raphael Gaspardo. Antonutti anticipa: «per il prossimo anno abbiamo già 60 adesioni dagli Stati Uniti e daremo vita alla High School International in lingua inglese».

Ma prima per lui e i suoi compagni dell'Apu si avvicina l'inizio di una stagione con grossi cambiamenti, iniziando dal coach, protagonista dell'infanzia di Michele: «Ero un suo grande tifoso. E appena l'ho visto gli ho raccontato che il giorno della promozione della "mia" Snaidero in A1 ero un bambino con il viso dipinto con i colori della squadra che ha fatto di corsa tutti i gradini del Carnera per andare ad abbracciare i giocatori. Per me era un idolo, e trovarmelo adesso qui è come una fiaba, un sogno che si avvera». —

SIMONETTA D'ESTE